



“Perché Grubicy a Livorno? Abbiamo spiegato tante volte l’esistenza di un asse ereditario inconsueto che ha permesso di trasferire opere d’arte da Grubicy a Benvenuto Benvenuti e da lui ai suoi figli, Vittore e Ettore, per arrivare, almeno in parte, a Fondazione Livorno. Ma è con questa mostra che si narra di un’eredità spirituale, culturale e artistica che da Milano si è nutrita di esperienze europee per poi approdare a Livorno e tessere un rapporto stabile con gli artisti di questa città, all’insegna del rinnovamento e dell’apertura internazionale. Ecco, è questa connotazione di Grubicy, intellettuale e artista, una delle figure più importanti della pittura d’inizio Novecento, insieme alla qualità delle opere esposte, che conferisce alla mostra una dimensione nazionale”.

Olimpia Vaccari

*Presidente di Fondazione Livorno - Arte e Cultura*